



Città di Matelica

Provincia di Macerata

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.63 DEL 21-12-2020

Il Segretario Comunale
DR. VALENTINI ALESSANDRO

Matelica, li 05-02-2021

CODICE ISTAT 43024

Oggetto : RICHIESTA DI VERIFICA DI CONFORMITA' E DI CONGRUITA' RISPETTO AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA, DELLA ZONA OGGETTO DI INSTALLAZIONE DELL' IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN LOC. PIANE, PROPOSTO DALLA DITTA HYDROWATT SHP SRL, AI SENSI DELL'ALLEGATO A DELL'ATTO DI INDIRIZZO DELLA PROVINCIA DI MACERATA, APPROVATO CON D.C.P. N. 1 DEL 23/05/2012, DA SOTTOPORRE ALL'ESAME DELL'ORGANO DEPUTATO, COME PREVISTO DAL MEDESIMO ATTO DI INDIRIZZO - ADEMPIMENTI

L'anno duemilaventi il giorno ventuno del mese di dicembre alle ore 21:00, videoconferenza, si è riunito il Consiglio Comunale convocato a norma di legge, in adunanza Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei seguenti componenti il Consiglio Comunale:

BALDINI MASSIMO	P	CICCARDINI GIOVANNI	P
CINGOLANI DENIS	P	BIOCCO EMANUELA	P
PROCACCINI ROSANNA	A	COPPONI DANILO	P
TURCHI FRANCESCO	P	DELPRIORI ALESSANDRO	P
FALZETTI GRAZIANO	P	MOSCIATTI SIGISMONDO	P
BOCCACCINI MARIA	P	SANTINI FABIOLA	P
BELLOMARIA MANILA	P	ROILI CORINNA	P
SERPICELLI MONIA	P	PENNESI CINZIA	P
FALZETTI SAURO	P		

ne risultano presenti n. 16 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor TURCHI FRANCESCO in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor DR. VALENTINI ALESSANDRO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

BELLOMARIA MANILA

SERPICELLI MONIA
MOSCIATTI SIGISMONDO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI TECNICI

PREMESSO CHE:

- con nota del 17/11/2020 registrata al nostro prot. n. 17991, il Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Macerata ha comunicato la pubblicazione della documentazione sul sito istituzionale dell'Ente nonché l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art. 19 e della L.R. 11/2019, in merito al "Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 2398,88 kWp" - denominato "Matelica", ubicato nel Comune di Matelica, lungo la ex strada provinciale n. 256, proposta dalla ditta: Hydrowatt SHP Srl.
- il progetto, pubblicato in data 13/11/2020 sul sito internet istituzionale della Provincia di Macerata, ricade nelle tipologie di cui all'Allegato B2 della L.R. 11/2019, punto n. 2 lett.a) così come indicato nell'istanza di cui al prot. 22557.
- entro il 31/12/2020 chiunque abbia interesse può presentare le proprie osservazioni all'Autorità Competente (Provincia di Macerata), in merito allo studio preliminare ambientale ed alla documentazione progettuale.
- sempre entro il 31/12/2020 tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento sono tenute ad inviare le proprie osservazioni, pareri o contributi istruttori.

VERIFICATO CHE:

- l'area oggetto di intervento è classificata dal vigente Piano Regolatore Generale, come zona omogenea DI "Zone Industriali", le cui previsioni sono da attuarsi attraverso l'approvazione di un Piano di Insediamenti Produttivi "Zona industriale "DI - PIP7".
- la previsione, di cui al punto precedente, determinata dall'esigenza di recepire nello strumento urbanistico generale le cosiddette AREE LEADER, collegate al progetto della Strada Pedemontana, Opera Pubblica Strategica, è stata ratificata con l'approvazione della parziale al PRG, avvenuta con Delibera di Consiglio Comunale n. 91 del 29/11/2010.
- i terreni in oggetto, ricadenti all'interno della zona DI-PIP7, erano gravate da vincolo di destinazione di natura espropriativa avente una durata di 5 anni a decorrere dal 29/11/2010, data di approvazione definitiva della variante al PRG, ai sensi dell'art.9 del T.U. delle norme in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al D.P.R. 8 giugno 2001 n.327;
- il vincolo di natura espropriativa risulta decaduto dal data del 30/11/2015 e, pertanto, l'area sulla quale si intende realizzare l'impianto fotovoltaico, ad oggi deve considerarsi a tutti gli effetti zona "bianca", ossia zona con mancanza di pianificazione urbanistica.

PRESO ATTO CHE

- ai sensi dell'art.9 del DPR 380/2001 e s.m.i, nelle aree in assenza di pianificazione urbanistica sono consentiti i seguenti interventi:
 - quelli previsti dalle lettere a), b), e c) del primo comma dell'articolo 3 del medesimo DPR che riguardino singole unità immobiliari o parti di esse;
 - fuori dal perimetro dei centri abitati, gli interventi di nuova edificazione nel limite della densità massima fondiaria di 0,03 metri cubi per metro quadro; in caso di interventi a destinazione produttiva, la superficie coperta non può comunque superare un decimo dell'area di proprietà.
- l'impianto fotovoltaico in oggetto, da assimilarsi ad un impianto produttivo, non potrà occupare più del 10% della superficie fondiaria di proprietà della ditta richiedente e che,

pertanto, lo stesso non risulta urbanisticamente ammissibile, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera b), ultimo periodo, del DPR 380/01.

- l'area sulla quale si richiede di installare l'impianto fotovoltaico in questione è priva:

- di destinazione d'uso,
- di una zona omogenea associata all'area in questione
- di una norma tecnica di riferimento

- l'area potrebbe essere assimilata ad una zona agricola, EN, EP, EA, in base alle verifiche ambientali da effettuare non solo al PTC ma anche al PPAR.

VERIFICATO CHE

- nello studio preliminare ambientale, allegato al progetto presentato in Provincia, non viene effettuata una verifica di congruità e conformità relativamente al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Macerata, per ogni sistema di riferimento in esso contemplato, ambientale, insediativo e socio economico e rispetto agli indirizzi specifici, alle direttive ed alle prescrizioni di base dello strumento provinciale.

- l'atto di indirizzo per la interpretazione delle norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Macerata, da applicarsi alle procedure inerenti la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica, in zona agricola, mediante l'utilizzo di pannelli fotovoltaici, approvato con D.C.P. n. 1 del **25/05/2012**, prevede che il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 5.6 delle norme tecniche di attuazione del PTC, debba esprimersi nel merito delle verifiche ambientali effettuate e sugli effetti indotti dall'intervento di trasformazione proposto, nei riguardi delle risorse e di ogni sistema di riferimento coinvolto, dimostrando la conformità e la congruità dello stesso con il PTC.

DATO ATTO CHE

- il Consiglio Comunale di Matelica, in assenza delle verifiche di congruità e conformità al PTC, nonché al PPAR, trattandosi di impianto fotovoltaico previsto in "zona bianca", non possiede gli elementi necessari per potersi esprimere sulle verifiche ambientali effettuate dal proponente e sugli effetti indotti dall'impianto fotovoltaico sulla matrice ambiente, (impianto proposto dalla ditta HYDROWATT SHP Srl, in loc. Piane), così come indicato nell'Atto di indirizzo della Provincia di Macerata, approvato con D.C.P. n. 1/2012

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- l'impianto fotovoltaico proposto dalla ditta HYDROWATT SHP srl, della potenza nominale di 2398,88 Kwp che occuperebbe una superficie di circa 2 ettari, si inserisce all'interno di un paesaggio agrario diffuso, all'interno del quale sono presenti colture di pregio, colture vitivinicole con marchio DOC, DOCG, producendo, inevitabilmente un impatto notevole sul paesaggio stesso;

VISTO:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la Legge 17 Agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380
- Legge Regionale 8 Ottobre 2009, n. 22 e ss.mm.ii.
- la Legge Regionale 5 Agosto 1992, n. 34 e ss.mm.ii.

- il D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

P R O P O N E

1) **RICHIAMARE** le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

2) **RICHIEDERE** alla ditta HYDROWATT SHP SRL, trattandosi di una zona di intervento definita come "Zona Bianca", la produzione di una verifica di congruità e conformità relativamente al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Macerata, per ogni sistema di riferimento in esso contemplato, ambientale, insediativo e socio economico e rispetto agli indirizzi specifici, alle direttive ed alle prescrizioni di base dello strumento provinciale, come oltretutto previsto nell'atto di indirizzo della provincia di Macerata, approvato con D.C.P. n. 1/2012;

3) **DARE ATTO** che il Consiglio Comunale, in assenza di tali verifiche, relativamente all'impianto fotovoltaico in oggetto, della potenza nominale di 2398,88 Kwp, che occupa una superficie di circa 2 ettari, e che insiste su una "zona bianca" in assenza di strumento urbanistico, di zona omogenea di riferimento e norma tecnica da rispettare, non possiede elementi sufficienti per potersi esprimere in merito sia agli effetti indotti sul paesaggio, sia al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

4) **DARE MANDATO** agli uffici preposti di verificare che gli studi da produrre dovranno far riferimento a tutta la pianificazione sovracomunale vigente ed al paesaggio agrario sul quale si inserisce l'impianto fotovoltaico in argomento, caratterizzato dalla presenza di colture agricole di pregio.

Si esprime sulla presente proposta parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa.

Matelica, lì 17.12.2020

Il Responsabile del Settore Servizi
Tecnici

f.to Ing. Roberto Ronci

Si esprime sulla presente proposta parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile con:

[] attestazione di copertura finanziaria;

[x] in quanto il presente provvedimento produce “effetti indiretti” sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente.

Il Responsabile del Settore Affari Servizi Finanziari

Matelica, lì 17.12.2020

f.to dott.ssa Antonella Pelucchini

Matelica, lì 17.12.2020

Il Responsabile del Settore

f.to Ing. Roberto Ronci

IL CONSIGLIO COMUNALE

La presente deliberazione viene adottata dal Consiglio Comunale riunitosi in data del presente atto, previa convocazione del Presidente del Consiglio e svoltasi in modalità di videoconferenza per mezzo di collegamento su piattaforma zoom ai sensi di quanto precedentemente stabilito con Decreto del Presidente del Consiglio n. 3 del 23 ottobre 2020, in conformità da quanto previsto dall'art. 73 DL 17/3/2020. Il Segretario Comunale ha partecipato al collegamento, potendo accertare la presenza del Presidente del Consiglio e del numero di Consiglieri necessario alla validità della seduta, nonché la possibilità di ogni intervento a partecipare alla discussione sul contenuto dell'atto e potendo verbalizzare, altresì, in merito al voto finale sullo stesso atto espresso da ogni partecipante in maniera palese su chiamata nominale. La presente dichiarazione deve intendersi a specifica ed integrazioni delle informazioni sulle modalità di svolgimento della seduta riportate nel frontespizio dell'atto.

Vista la proposta che precede,

Preso atto dei seguenti interventi:

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

L'ultimo punto che rimane alla lettura dell'Ordine del Giorno è il punto nono, che riguarda la richiesta di conformità e di congruità rispetto al P.P.A.R., al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Macerata, della zona oggetto di installazione dell'impianto fotovoltaico in località Piane, proposto dalla ditta Hydrowatt Shp Srl, ai sensi dell'allegato A dell'atto di indirizzo della Provincia di Macerata approvato con D.C.P. n. 1 del 23/05/2012 da sottoporre all'esame dell'organo deputato come previsto dal medesimo atto di indirizzo di indirizzo, adempimenti. Parola al relatore del punto l'Assessore all'Urbanistica, nonché Sindaco Massimo Baldini.

BALDINI MASSIMO

Sindaco

Grazie Presidente. Con nota del 17 novembre 2020, il Settore Tecnico Territorio e Ambiente della Provincia di Macerata ha comunicato la pubblicazione della documentazione sul sito istituzionale della Provincia, nonché l'avvio del procedimento di verifica della V.I.A., la verifica d'assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi del D.L. 152/2006 in merito ad un progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 2.398,88 kW denominato Matelica, ubicato nel Comune di Matelica lungo la ex strada provinciale 256 proposta dalla ditta Hydrowatt Shp Srl. Il progetto è stato pubblicato in data 13 novembre 2020 sul sito internet istituzionale della Provincia di Macerata, ricade nelle tipologie di cui all'articolo allegato B2 della Legge regionale 11 del 2019. Perché abbiamo portato questo punto all'Ordine del Giorno in maniera così urgente? Perché abbiamo ritenuto opportuno, in seguito a questa comunicazione della Provincia, chiedere un incontro con l'ufficio ambiente della Provincia stessa e con il Presidente della Giunta, della Provincia di Macerata. In seguito a questo incontro abbiamo potuto verificare, e c'è stato consigliato dalla stessa Provincia di Macerata, certamente potete immaginare che la nostra espressione è stata quella di contrarietà all'insediamento di questo impianto fotovoltaico nel territorio del Comune di Matelica, ma in particolar modo di quelle dimensioni, non siamo contrari agli impianti fotovoltaici, ma a quelli che vengono realizzati sui tetti dei capannoni, sui tetti degli edifici dove possono essere realizzati, è

un'energia pulita, quindi potrebbe anche andar bene, ma sacrificare dei terreni agricoli di queste dimensioni e di questa portata sicuramente non è di nostro perlomeno di mio gradimento, ma penso di tutti quanti noi Consiglieri Comunali. Ecco, la Provincia di Macerata ci ha fatto presente che entro il 31 dicembre 2020, quindi alla fine di quest'anno, chiunque abbia interesse può presentare le proprie osservazioni all'autorità competente Provincia di Macerata in merito allo studio preliminare ambientale e ad alla documentazione progettuale. Sempre entro il 31/12/2020, quindi sempre dentro la fine dell'anno, tutte le Amministrazioni coinvolte, in questo caso il Comune di Matelica, nel procedimento sono tenute ad inviare proprie osservazioni, pareri o contributi istruttori. Quindi ecco perché questa urgenza di portarlo in Consiglio Comunale immediatamente. Quindi sono state fatte tutte le verifiche possibili e immaginabili su quello che riguardava quell'appezzamento di terreno e, quindi, è classificata dal vigente piano regolatore generale come zona omogenea D1, zone industriali, le cui previsioni sono da attuarsi attraverso l'approvazione di un piano di insediamenti produttivi zona industriale D1 PIP 7. La previsione di cui al punto precedente, questo che ho detto poco fa, è stata determinata all'esigenza di recepire nello strumento urbanistico generale le cosiddette *aree leader* collegate al progetto della Strada Pedemontana. Inizialmente della Strada Pedemontana non era prevista dove si sta costruendo attualmente, ma era proprio dall'altro lato della strada 256, al di là della ferrovia, ecco perché era stata considerata opera pubblica strategica ed è stata ratificata con l'approvazione della parziale al P.R.G. avveunta con delibera consiliare n. 91 nel 2010 addirittura, novembre 2010. I terreni in oggetto, ricadenti all'interno della zona D1 PIP 7, erano gravate dal vincolo di destinazione di natura espropriativa avendo una durata di cinque anni a decorrere dal 29 novembre 2010, data di approvazione definitiva della variante al P.R.G. Il vincolo di natura espropriativa risulta decaduto in data 30/11/2015 e, pertanto, l'area sulla quale si intende realizzare l'impianto fotovoltaico ad oggi deve considerarsi a tutti gli effetti zona bianca, ossia zona con mancanza di pianificazione urbanistica. Quindi, preso atto, ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 380/2001, nelle aree di assenza di pianificazione urbanistica sono consentiti i seguenti interventi: quelli previsti dalle lettere A, B e C del primo comma dell'art. 3 del medesimo D.P.R. che riguardino singole unità immobiliari o parte di esse, quindi non è questo qui, fuori dal perimetro dei centri abitati gli interventi di nuova edificazione nel limite della densità massima fondiaria dello 0,03 metri cubi per metro quadrato in caso di interventi a destinazione produttiva, la superficie coperta non può comunque superare un decimo dell'area di proprietà. Ecco, allora preso atto che l'impianto fotovoltaico in oggetto è da assimilarsi ad un impianto produttivo, non potrà, quindi, occupare più del 10% della superficie fondiaria della ditta richiedente e che, pertanto, lo stesso non risulta urbanisticamente ammissibile ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera D, ultimo periodo, del D.P.R. 380/01. L'area sulla quale si chiede di installare un impianto fotovoltaico in questione è priva di destinazione d'uso, di una zona omogenea associata all'area in questione e di una norma tecnica di riferimento. L'area potrebbe essere assimilata ad una zona agricola EN, EP, EA in base alle verifiche ambientali da effettuare non solo al Piano Territoriale di Coordinamento o al P.P.A.R. Quindi, fatte tutte queste considerazioni, si può verificare che nello studio preliminare ambientale allegato al progetto presentato in Provincia non viene effettuata una verifica di congruità e conformità relativamente al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Macerata per ogni sistema di riferimento in esso contemplato, ambientale, insediativo, socio-economico, e rispetto agli indirizzi specifici, alle direttive ed alle prescrizioni di base dello strumento provinciale. L'atto di indirizzo, verificato anche che l'atto di indirizzo per l'interpretazione delle norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Macerata da applicarsi alle procedure inerenti la realizzazione di

impianti di produzione di energia elettrica in zona agricola mediante l'utilizzo di pannelli fotovoltaici, approvato con D.C.P. n. 1 del 25 maggio 2012, prevede che il Consiglio Comunale, ai sensi degli artt. 5 e 6 delle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento, debba esprimersi nel merito delle verifiche ambientali effettuate sugli effetti indotti dall'intervento di trasformazione proposto nei riguardi delle risorse di ogni sistema di riferimento coinvolto, dimostrando la conformità e la congruità dello stesso con il Piano Territoriale di Coordinamento. Quindi, dato atto che il Consiglio Comunale di Matelica in assenza delle verifiche di congruità e conformità al Piano Territoriale di Coordinamento, nonché al P.P.A.R., trattandosi di un impianto fotovoltaico previsto in zona bianca, non possiede gli elementi necessari per potersi esprimere sulle verifiche ambientali effettuate dal proponente e sugli effetti indotti dall'impatto fotovoltaico sulla matrice ambientale, così come indicato nell'atto di indirizzo della Provincia di Macerata. Quindi, considerato che l'impianto fotovoltaico proposto dalla ditta Hydrowatt Shp Srl della potenza nominale 2.398,88 kW che occuperebbe una superficie di circa 2 ettari, si inserisce all'interno di un paesaggio agrario diffuso all'interno del quale sono presenti colture di pregio, colture vitivinicole con marchio DOC e DOCG producendo inevitabilmente un impatto notevole sul paesaggio stesso, viste tutte le varie Leggi, Decreti legge, D.P.R., Legge regionale, eccetera eccetera... si propone di richiamare tutte le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto e di richiedere alla ditta Hydrowatt Shp Srl, trattandosi di una zona di intervento definita come zona bianca, la produzione di una verifica di congruità e conformità relativamente al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Macerata per ogni sistema di riferimento in esso contemplato, ambientale, insediativo, socio-economico e rispetto agli indirizzi specifici, alle direttive e alle prescrizioni di base dello strumento provinciale come oltretutto previsto nell'atto di indirizzo della Provincia di Macerata, di dare atto che il Consiglio Comunale, in assenza di tali verifiche relativamente all'impianto fotovoltaico un oggetto che occupa una potenza nominale 2.398,88 kW e occupa una superficie di circa 2 ettari e che insiste su una zona anche in assenza di strumento urbanistico di zona omogenea di riferimento e norma tecnica da rispettare, non possiede elementi sufficienti per potersi esprimere in merito sia agli effetti indotti sul paesaggio sia al procedimento di verifica di assoggettabilità al V.I.A, infine di dare mandato agli uffici preposti di verificare che gli studi da produrre dovranno far riferimento a tutta la pianificazione sovracomunale vigente e dal paesaggio agrario sul quale si riferisce l'impianto fotovoltaico in argomento caratterizzato dalla presenza di colture agricole di pregio. Ho terminato.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Ringraziamo il Sindaco per la relazione del punto, pertanto riteniamo aperta la discussione. Vedo che c'è la richiesta d'intervento del Consigliere Copponi, prego ne ha facoltà per 5 minuti Consigliere.

COPPONI DANILO

Consigliere del gruppo di maggioranza

Io che sono nato e cresciuto nelle zone adiacenti dell'impianto fotovoltaico in questione posso garantire che una struttura del genere non sarà sicuramente un buon biglietto da visita per la nostra Città. Per coloro che entrano e notano le nostre colline da sempre caratterizzate da vigneti, colture e pascoli, le vedranno coperte da pannelli in silicio. Un danno d'immagine non solo per la Città ma anche per quelle aziende che usano il

territorio come etichetta del loro prodotto. Con questo non voglio dimostrare la mia contrarietà al fotovoltaico, sono altresì favorevole all'installazione di tali impianti sul tetto, sono favorevole a tutte quelle forme di produzione di energia pulita che non vanno a deturpare il territorio cambiando l'ecosistema e il microclima non riproducibili in altri luoghi. Credo che tale pensiero vada sostenuto in modo corale da tutti coloro che vivono e rappresentano la Città di Matelica, quindi io sono contrarissimo a questo impianto fotovoltaico e speriamo che si riesca a non farlo fare, perché anche a livello personale io sinceramente non la posso vedere una roba del genere in quel posto. Ho terminato.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Ringraziamo il Consigliere Copponi per l'intervento. Vi ricordo per quello che rimanda all'intervento sempre per via della mia connessione internet, chiedo scusa per il tedio ma, purtroppo la mia connessione non mi dà la possibilità di seguire simultaneamente tutte le varie finestre, quindi chi si vuole prenotare si prenoti sempre attraverso la chat, poi io lo annuncerò in maniera pubblica prima dell'intervento a tutti i Consiglieri presenti. Vi chiedo pazienza e collaborazione sotto questo aspetto ancora una volta. Intervento della Consiglieria Biocco, prego ne ha facoltà per 5 minuti.

BIOCCO EMANUELA

Consigliere del gruppo di maggioranza

Allineandomi con il pensiero del Consigliere Copponi e premettendo la contrarietà assoluta a questo impianto, vedo che però a livello legislativo l'iter passa attraverso altri enti. E' tutto demandato alla Provincia, c'è una legislazione regionale in materia, però l'ente gestore di queste azioni è la Provincia. E' molto importante, ecco, diciamo l'estensione, cioè qualora non si potesse impedire, ma io mi auguro ecco che questa cosa non avvenga, questa installazione non abbia sviluppo in un'area come questa, appunto che paesaggisticamente verrebbe compromessa, se non altro a livello di veduta generale, quindi, ecco, l'estensione è importante, la congruità al terreno, al suolo, al tipo di areale e poi le attenuazioni mediante perimetrazioni vegetali quantomeno, cosa che spesso negli impianti fotovoltaici a terra, nonostante nelle prescrizioni sia d'obbligo, spesso non vengono rispettate e, quindi, sono visibili in tutto l'elevato nelle parti metalliche e silice sono particolarmente invisibili e in un punto come questo sarebbe veramente distruttivo per l'impatto sull'ambiente. Con questo, però, ecco il Comune spero vigili su questi aspetti di difesa territoriale nell'auspicio, però, che installazioni di questo tipo così invasive non abbiano poi un proseguo nel territorio.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Ringraziamo la Consiglieria Biocco per l'intervento. Proseguiamo con la Consiglieria Fabiola Santini che ha chiesto di intervenire, ne ha facoltà per 5 minuti, prego.

SANTINI FABIOLA

Consigliera del gruppo di minoranza

Alcune considerazioni sulla questione. Sicuramente molti di noi hanno visto questa documentazione sul sito della Provincia pochi giorni dopo che è stata pubblicata e, come diceva il Sindaco, dal 13 novembre ci ritroviamo oggi 21 dicembre a parlarne in fretta e in furia, perché entro il 31 dicembre dobbiamo fare assolutamente questo atto. Visto che ci siamo anche incontrati in altre occasioni potevamo sicuramente approfondirlo, ma va bene che lo facciamo questa sera e va bene anche diciamo il tenore degli interventi che mi hanno preceduto dove assolutamente dobbiamo constatare che un impianto del genere così impattante alle porte della Città è sicuramente un dramma per la nostra Città. Possiamo riprendere tranquillamente tutti i discorsi che abbiamo fatto in merito alla discarica, quando uno dei punti incriminati era proprio nelle immediate vicinanze di questo impianto e quindi la tutela del nostro territorio, della vocazione agricola e dei prodotti tipici, tutto quello che abbiamo detto sicuramente vale anche in questa occasione, e penso che qui possiamo essere tutti più che d'accordo visto il nostro impegno e la volontà comune che abbiamo fatto nel discorso della discarica. Sicuramente non per assimilare le due cose, ma il punto di congiunzione è comunque la valorizzazione territoriale del nostro territorio e di tutta la potenzialità che ha da questo punto di vista. Ovviamente ok a tutto quello che è espresso nella proposta di delibera del Consiglio che il Sindaco ci ha letto poc'anzi; è un impianto troppo impattante per la nostra Città, ci sono sicuramente dei vincoli e delle situazioni che noi possiamo sfruttare e che possiamo portare avanti come punti fermi per la salvaguardia di questo territorio, come diceva il Consigliere Copponi in quella zona ci sono delle attività che sono dei fiori all'occhiello per la nostra Città, quindi dobbiamo essere uniti e portare avanti una salvaguardia comune, perché un impianto fotovoltaico di quelle dimensioni con un impianto a terra è un intervento edilizio vero e proprio, non è una semplice installazione di qualche pannello. Parliamo di una bella distesa di pannelli che praticamente devasterebbero tutto, diciamo, proprio il biglietto veramente il biglietto da visita della Città sarebbe compromesso. Ovviamente nessuno è contrario agli impianti di energia pulita, quelli che vengono fatti a tetto, nelle case, nelle industrie, eccetera eccetera, che comunque portano sicuramente dei vantaggi e un rispetto ambientale sicuramente notevole, però un impianto di questo genere invece è veramente deleterio e spero e auspico che tutto il Consiglio Comunale faccia il possibile per impedire questa installazione. Una richiesta e concludo. Sulla proposta di delibera a un certo punto dove all'inizio dice l'area sulla quale richiede di installare l'impianto fotovoltaico in questione è priva di destinazione d'uso, eccetera eccetera, e poi dice in base alle verifiche ambientali da effettuare non solo al P.T.C. ma anche al P.P.A.R. Queste verifiche ambientali saranno a carico di chi? Cioè, chi le effettuerà? Il Comune potrà essere parte attiva in questa cosa o anche questo lo riceviamo e basta, lo fanno esternamente? Una domanda, non so come sarà l'iter. Grazie.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Parola al Capogruppo Delpriori. Mi ha fatto richiesta come primo intervento, ne ha facoltà per 10 minuti, prego.

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Grazie. Intanto volevo chiedere, vabbé, appunto va da se che dobbiamo cercare di, salvaguardando le prerogative dei privati, ci mancherebbe, il Comune non può

sostituirsi ad altri enti, ma dobbiamo cercare di in qualche modo bloccare questo progetto perché effettivamente, come hanno detto altri Consiglieri prima di me, sarebbe un biglietto da visita completamente sbagliato. Non tanto per chi entra a Matelica, ma proprio per tutti, insomma utilizzare terreno agricolo per fare un impianto fotovoltaico credo che sia uno dei più grossi errori che si possa fare anche in questo momento storico. Quindi dobbiamo di cercare di bloccare questo progetto. Ne ho parlato anche col Sindaco in maniera informale qualche giorno fa e speriamo di riuscire. Allora, effettivamente credo che ci sia uno strumento, che non so se è ancora attivo, ma se non vado errato era il 2010, adesso vi dico anche il giorno, la delibera regionale 13 del 2010, che spero che sia ancora in vigore e che non sia mai stata ritirata, vietava di installare impianti fotovoltaici nei terreni agricoli, in particolare nei terreni agricoli zone bianche come la nostra con vicinanza di colture di pregio. Questa è una delibera che appunto era stata fatta, credo Spacca se non vado errato ci fosse Spacca in quella gestione della Regione, e grazie all'intervento di IMT che è proprio l'Istituto Marchigiano di Tutela, che occupandosi delle colture vitivinicole gli aveva dato proprio il là per questa legge regionale che effettivamente andrebbe attuata nuovamente. Ora non so se questa è ancora attiva, questa potrebbe essere diciamo un bel modo nella legge, fermo restando le prerogative del nostro ente, nella legge un bel modo per bloccare questo progetto. Altra questione, mi chiedo se non fosse possibile chiedere un parere alla soprintendenza per un parere di autorizzazione paesaggistica proprio in quella zona, perché effettivamente per chi non tanto per chi va e la visione che si va verso Cerreto, che lì purtroppo è proprio bloccato da una collina, tutto sommato non si vedono le vigne, ma per chi va dal diciamo da Cerreto verso Matelica, la visione che va verso Matelica effettivamente c'è tutta la vallata coi Sibillini in fondo e probabilmente lì c'è una tutela, si può anche pensare di chiedere una tutela paesaggistica diciamo per questa installazione d'impianto fotovoltaico. Direi, intanto, se possibile far partire domani una richiesta alla soprintendenza per un parere paesaggistico su questo. Credo che non ci sia nessun problema a poterlo fare e non so se la Consigliera Biocco su questo ne sa qualcosa. Io credo che si possa chiedere, insomma, una autorizzazione paesaggistica per l'impianto in quella zona, anche se siamo un po' lontani dai centri storici, però c'è la vista sui monti, sulla valle. Non lo so, potrebbe essere...

BIOCCO EMANUELA

Consigliere del gruppo di maggioranza

Penso che sia già nella procedura, che sia una tappa della procedura, è insita nella procedura...

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Infatti immaginavo, comunque penso sia strano che gliel'abbiano data senza nessuna specifica. Speriamo di no. L'altra questione appunto è verificare questa delibera 13 del 2010 delibera regionale che ci darebbe gli strumenti per bloccare o per far bloccare da parte dell'ente preposto la Provincia questo progetto.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Bene. Prendiamo atto dell'intervento del Capogruppo Delpriori. Passiamo all'intervento del Capogruppo Falzetti che mi ha fatto richiesta, anche lui ne ha facoltà per 10 minuti come primo intervento, prego.

FALZETTI SAURO

Capogruppo di maggioranza

Grazie. Questi argomenti, questo argomento come gli altri di questa categoria, chiamiamoli così, ovviamente trovano il consenso unanime, anche perché penso a nessuno di noi farebbe piacere deturpare il nostro territorio, lo dobbiamo proteggere in tutte le maniere così come lo dobbiamo proteggere da altre eventuali installazioni. Una semplice riflessione. Fa, diciamo così, male il fatto che già in passato con impianti che sono stati autorizzati di potenza eccessiva, di dimensioni eccessive rispetto al territorio e pur trattandosi, diciamo, di fonti di energia rinnovabili, eccetera, non ci sia ancora la possibilità che a fronte di queste richieste di installazione di impianti così grandi non si possa in nessun modo intervenire. A me risulta che nella Provincia di Macerata ci siano altre richieste di impianti addirittura più grandi di questi. E' ovvio che un Comune, un'Amministrazione deve avere veramente in mano il jolly per poter riuscire a impedire che queste cose vengano fatte, addirittura che vengono prese in esame queste richieste. Ovvio che chi le fa, il privato che fa la richiesta probabilmente persegue più il proprio interesse personale e magari è disposto anche a venir meno anche a tutte le altre considerazioni però, ripeto, se dobbiamo tutelare e salvaguardare il nostro territorio penso che non dobbiamo lesinare di mettere in campo tutte le azioni possibili e immaginabili che possiamo avere. Ripeto, però noto e faccio notare che non è una storia che nasce adesso. Già in passato ci sono state situazioni del genere e, ripeto, auspicherei anche che a più alto livello, regionale o provinciale, si possa invece intervenire, perché questo tipo di installazioni sia più guidato per rispettare anche gli ambiti dove si intende installare questi impianti. Chi ha opportunità di viaggiare un po' di più e magari vedere altre zone, per esempio lungo l'Autostrada del Brennero, chi passa qualche volta quelle parti, può notare che lì magari fanno installazioni in ambienti dove non deturpano il territorio e magari fanno così da schermo e quindi ecco... E' intelligente l'utilizzo di tutti quei siti dove l'installazione di un impianto non si impatta, quindi tetti, piuttosto che altre aree di territorio che non siano queste così d'impatto. Quindi questo è. Purtroppo, ripeto, duole il fatto che ci si trova spesso a dover contrastare queste richieste e tutelare con il coltello tra i denti il nostro territorio avendo, diciamo così, le armi un pochettino spuntate.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Grazie al Capogruppo Falzetti. Vedo che nella lista dei partecipanti ho la richiesta di un'alzata di mano del Consigliere Sigismondo Mosciatti, quindi ritengo voglia intervenire. Ne ha facoltà per 5 minuti, prego Consigliere.

MOSCIATTI SIGISMONDO

Consigliere del gruppo di minoranza

Era il discorso della delibera 13 del 2010 regionale che specifica molto bene, anzi riporta anche il discorso del Verdicchio di Matelica, delle zone proprio a vocazione, diciamo, agricola di pregio e che sono escluse diciamo, non idonee. L'analisi che fa la delibera regionale è quella di stabilire zone idonee e non idonee a un impianto fotovoltaico di certe dimensioni e fa una distinzione su tre dimensioni: fino a 20 kW,

fino a 200 kW e da 200 kW in su. Quindi per queste zone si potrebbero fare solo impianti fotovoltaici fino a 20 kW e non più su, per cui penso che sia ancora in vigore questa delibera e penso che sia uno strumento importante per bloccare questo tipo di impianti fotovoltaici a terra.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Grazie al Consigliere Mosciatti. Parola al Vicesindaco Cingolani, ne ha facoltà per 5 minuti, prego.

CINGOLANI DENIS

Vicesindaco

Il mio intervento, comunque, è concorde con gli interventi degli altri colleghi, perché questo è un tema molto delicato e molto importante, comunque, per la tutela e la salvaguardia del nostro territorio. Vorrei partire, appunto, con il leggere un rapporto dell'ARPAM in merito al consumo del suolo nelle Marche. Il consumo del suolo è definito come un processo associato alla perdita di una risorsa ambientale fondamentale, limitata e non rinnovabile, dovuta all'occupazione di una superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale, con una copertura artificiale. La principale causa di degrado del suolo in Italia e in Europa è costituita dalla impermeabilizzazione, fattore che comporta un rischio accresciuto di inondazione, contribuisce ai cambiamenti climatici, minaccia la biodiversità, provoca la perdita di terreni agricoli fertili e aree naturali e seminaturali, concorre infine, insieme alla diffusione urbana e alla progressiva e sistematica distruzione del paesaggio, soprattutto rurale, alla perdita delle capacità di regolazione dei cicli naturali e di mitigazione degli effetti termici locali. In poche parole nel caso nostro specifico si andrebbe a cambiare il nostro microclima. Le attività di monitoraggio del territorio in termini di uso, copertura e consumo di suolo del nostro paese sono assicurate dal sistema nazionale per la protezione dell'ambiente. Premettono di avere un quadro aggiornato annualmente dell'evoluzione dei fenomeni di consumo di suolo, delle dinamiche di trasformazione del territorio e della crescita urbana ed in particolare attraverso la produzione di cartografia tematica e l'elaborazione di indicatori specifici. I dati aggiornati al 2018 per la Regione Marche collocano i valori del suolo coperto artificialmente pari 67.905 ettari che corrispondono al 7,24% della superficie regionale, sotto la media nazionale che è del 7,64%, ma purtroppo si va a delineare un costante e leggero incremento nel triennio 2016-2018, più 291 ettari rispetto al 2016, e più 137 rispetto al 2017, e questo dato è confermato in tutte e cinque le Province Regionali. Tornando a parlare del nostro caso specifico, credo che vada aperta una profonda riflessione. L'utilizzo ulteriore di terreni agricoli, come purtroppo già avvenuto in passato, quindi di suolo che viene tolto all'agricoltura per altre finalità, oggi come oggi credo che non sia né concepibile né tantomeno percorribile. Matelica vanta ormai da anni numerosi riconoscimenti particolarmente legati al comparto vitivinicolo. Solo per ricordarlo Matelica è una delle DOC più antica d'Italia, precisamente la 14° sin dal 1967. Negli anni ci siamo contraddistinti per le produzioni agricole in genere passando da un'agricoltura convenzionale a un'agricoltura sempre più responsabile, guardando così verso produzioni biologiche e di qualità. Cereali, vino, miele, carni, formaggi, zafferano ed olio sono ormai segni distintivi del nostro territorio. La tipicità di un prodotto è dettata, quindi, dal corrispondere in modo costante al territorio di provenienza. Tutto ciò che è tipico è, appunto, irriproducibile al di fuori di quel preciso territorio. Tutto questo per noi è una ricchezza che si è sviluppata in maniera consapevole e sicuramente sarà il

nostro futuro. Per queste motivazioni secondo me bisogna che tutti quanti insieme portiamo avanti questa battaglia e diciamo no a qualsiasi impianto fotovoltaico a terra. Il fotovoltaico inteso come fonte di energia rinnovabile e, quindi fonte di energia pulita, va sicuramente diffuso, ma sopra edifici già preesistenti. Il suolo agricolo va lasciato agli agricoltori che sono a mio avviso i naturali tutori dello stesso.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Ringraziamo il Vicesindaco per l'intervento. Verifico se ci sono altri interventi. Noto che non ci sono altri interventi al momento da ascrivere, pertanto se non mi arrivano sollecitazioni di sorta io ritengo chiusa la discussione. Non vedo alcuna richiesta d'intervento, possiamo passare alle controrepliche del relatore del punto, Massimo Baldini ne ha facoltà per 3 minuti, prego.

BALDINI MASSIMO

Sindaco

Grazie Presidente. Se non altro per dire che sono contento che ci sia una unanimità di intenti in questo problema che è molto importante, è molto importante per la Città di Matelica per l'impatto ambientale che creerebbe questa produzione industriale di energia elettrica. Ricordo che nel lungo incontro che abbiamo avuto in Provincia, c'è voluto qualche giorno per poterlo ottenere questo perché c'erano dei problemi con il Presidente, poi dopo quando ci ha ricevuto anche lui ha espresso proprio la sua contrarietà, come dicevo anch'io, come avete detto anche voi che nessuno è contrario agli impianti fotovoltaici, ma fatti nelle dovute maniere. Quindi sarebbe stato opportuno farli sui tetti dei capannoni, sui parcheggi, o come diceva Sauro Falzetti lungo le strade, lungo le autostrade. Per quanto riguarda quello che diceva Fabiola Santini, cioè una verifica del P.T.R. chi è che la fa, la Provincia o può farla anche il Comune? Noi abbiamo chiesto di poter fare come è successo anche per, come sta succedendo per le discariche, di poterlo farlo insieme, perché il P.T.R., il Piano Territoriale lo conosciamo molto bene meglio noi, però c'è stato promesso anche dallo stesso Arch. Scarpecci che sarebbe venuto anche lui a disegnare l'area e si sarebbe reso conto anche lui che questo impianto fotovoltaico verrebbe costruito a confine con tutti i vigneti che sono a destra e a sinistra della strada che va verso le Piane, quindi è un obrobrio veramente. Verificheremo questo e penso che quello che chiedevi tu Fabiola sia fatto insieme in maniera tale che ci sia questa condivisione. Per quanto riguarda invece la legge regionale numero 13 del 2010, io durante tutta la discussione che c'è stata tra il nostro Arch. Daniela Medori e l'Arch. Scarpecci è venuto fuori il discorso di una normativa regionale, penso che sia questa qui. Comunque lo verificheremo attentamente domani mattina in maniera tale che se ci sia da fare o da prendere un appiglio anche su questo qui, certamente lo faremo e lo faremo presente anche alla stessa Provincia, poi dopo è la Provincia stessa che dovrà dare seguito a tutte queste nostre osservazioni che, come detto, potevamo farle entro la fine dell'anno. Faremo su queste osservazioni anche in aggiunta che quella delibera che presenteremo, faremo anche delle osservazioni scritte aggiuntive riferendosi a quello che poi dopo tutti i Consiglieri Comunali hanno espresso durante la discussione.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Bene, allora passiamo alle dichiarazioni di voto. Alessandro Delpriori per il gruppo Per Matelica.

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Chiaramente votiamo a favore di questo punto per cercare tutti insieme di porre un freno a questa volontà insomma.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Invece per il gruppo Matelica Futura Sauro Falzetti, dichiarazione di voto.

FALZETTI SAURO

Capogruppo di maggioranza

Concordo anch'io. Siamo fortemente favorevoli e voretemo a favore di questo punto.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Passiamo alla votazione del punto poi verrà fatta una votazione separata per quello che riguarda invece l'immediata eseguibilità del punto stesso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti: 16 Consiglieri

Con voti: 16 favorevoli;

Voti Astenuti: 0

Voti Contrari: 0

D E L I B E R A

di approvare la proposta di deliberazione come sopra riportata, quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

Inoltre, stante l'urgenza, con separata e palese votazione per chiamata nominale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti: 16 Consiglieri

Con voti: 16 favorevoli;

Voti Astenuti: 0

Voti Contrari: 0

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell' art. 134, quarto comma, del TUEL, di cui al D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to DR. VALENTINI ALESSANDRO

Il Presidente
f.to TURCHI FRANCESCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo Statuto Comunale,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on line di questo Comune ed è stata compresa nell'elenco n. 205.

Il Sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 05-02-2021 al 20-02-2021 e dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134 c. 4 del D.Lgs 267/00 e s.m.i.

Matelica, li 22-02-21

**IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. VALENTINI ALESSANDRO**